

LA PERIZIA DI SCRITTURE **IL METODO GRAFONOMICO O SCIENTIFICO**

La scrittura - che si sviluppa attraverso tutta l'organizzazione cerebrale e si concretizza in un comportamento motorio - è nata come sistema di comunicazione interpersonale unitamente ad altri segni grafici;

attraverso lo studio, l'analisi e la valutazione dei suoi gesti, dei suoi modi di realizzarsi e di svolgersi, permette il riconoscimento individuale dell'autore.

L'analisi della scrittura, infatti, conduce alla individuazione di fenomeni e comportamenti che sono tipici e personali dello stesso, che attengono ad aspetti di carattere generale e ad aspetti di carattere particolare.

Attraverso gli esami si possono, inoltre, rilevare eventuali segni di alterazione o falsificazione, quindi eventuali fenomeni simulatori ovvero dissimulatori.

La perizia grafica, col presupposto del necessario utilizzo di scritture autografe comparative, ha come scopo fondamentale quello di verificare l'autenticità ovvero l'apocriefa di una scrittura o, nello specifico, di una firma.

Poichè la scrittura è l'espressione delle caratteristiche grafiche dell'individuo, **la firma** è un marchio di personalità; spesso, l'autore di una propria sottoscrizione ne studia i gesti grafici sia per renderla originale che per evitare la sua imitazione.

Il tempo, successivamente, renderà il tratto grafico completamente automatizzato, momento in cui l'automatismo del gesto sarà in grado di proiettare la personalità del suo autore.

Come per la scrittura in generale, l'esame grafico di una firma deve, pertanto, ricercare principalmente il suo dinamismo e la sua spontaneità, per poi procedere alla rilevazione di segni grafici costanti ed automatizzati.

Tra i vari metodi applicati nella verifica dell'autenticità o meno di una firma, di una sigla o di una composizione testuale, quello segnaletico-descrittivo (denominato anche Grafonomico), risulta il più adatto nell'ambito giudiziario, in quanto, a differenza degli altri metodi (grafologico, calligrafico, grafometrico, ecc...) permette di identificare un soggetto attraverso gli elementi grafici strutturali.

Il metodo "**Grafonomico**", infatti, è anche quello adottato dalla **Polizia Scientifica**.

Esso, fonda le sue basi su **quattro principi operativi**.

La prima fase si basa sull'osservazione delle scritture; in tale occasione, l'esperto deve accuratamente descrivere le scritture periziande, rilevando eventuali ritocchi (se

spontanei o artificiali), il colore dell'inchiostro (utile anche nella valutazione di contestualità di più scritti) ed eventuali tracce di artificio.

Nella seconda fase, il consulente dovrà soffermarsi sull'identificazione di caratteristiche generali (in riferimento alla fisionomia della scrittura) e di caratteristiche particolari (quali le soluzioni morfologiche di ciascun grafema).

In questa fase, si provvederà ad effettuare lo stesso esame anche sulle scritture di comparazione.

Il terzo esame verterà sul confronto mirato, tra tutte le caratteristiche rilevate nella precedente fase, tra le scritture in verifica e quelle comparative.

L'ultima fase comporterà l'esposizione del giudizio finale che potrà articolarsi nella formulazione di **probabilità, di possibilità o di certezza.**

Dott.ssa Ilaria Di Desidero